



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI
ASTI



BANDO VOUCHER DIGITALI I4.0 Anno 2018

PARTE GENERALE DEL BANDO

Articolo 1 – Finalità

1. Il Ministero dello sviluppo economico ha avviato il “Piano Nazionale Industria 4.0 – Investimenti, produttività ed innovazione”, recentemente rinominato “Piano Nazionale Impresa 4.0” ad evidenziazione della pervasività del nuovo paradigma tecnologico e produttivo. Tale iniziativa introduce anche in Italia una strategia nazionale sul tema della quarta rivoluzione industriale che adotta, tra le sue linee guida, il principio della “neutralità tecnologica” e quello di “interventi di tipo orizzontale e non settoriale”.
2. La Camera di Commercio di Asti, a seguito del decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 22 maggio 2017 pubblicato in GURI n. 149 del 28 giugno 2017, ha approvato il progetto “Punto Impresa Digitale” (PID), al fine di promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle micro, piccole e medie imprese di tutti i settori economici attraverso:
 - la diffusione della “cultura digitale” tra le MPMI della circoscrizione territoriale camerale;
 - l’innalzamento della **consapevolezza** delle imprese sulle soluzioni possibili offerte dal digitale e sui loro benefici;
 - il **sostegno economico** alle iniziative di digitalizzazione in ottica Impresa 4.0¹ implementate dalle aziende del territorio in parallelo con i servizi offerti dai costituenti PID.
3. Nello specifico, con l’iniziativa “Bando voucher digitali I4.0 - Anno 2018” sono proposte due misure che rispondono ad altrettanti obiettivi specifici tra loro complementari:
 - sviluppare la capacità di collaborazione tra le imprese e tra esse e soggetti altamente qualificati nel campo dell’utilizzo delle tecnologie I4.0, attraverso la realizzazione di progetti in grado di mettere in luce i vantaggi ottenibili attraverso il nuovo paradigma tecnologico e produttivo;
 - promuovere l’utilizzo, da parte delle MPMI della circoscrizione territoriale camerale, di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Nazionale Impresa 4.0.
 - per entrambe le misure lo scopo a lungo termine è anche quello di stimolare la domanda da parte delle imprese del territorio della Camera di Commercio, di servizi per il trasferimento di soluzioni tecnologiche e/o realizzare innovazioni tecnologiche e/o implementare modelli di business derivanti dall’applicazione di tecnologie I4.0.

Articolo 2 – Ambiti di intervento

1. Con il presente Bando, si intendono finanziare, tramite l’utilizzo di contributi a fondo perduto (voucher) le seguenti misure di innovazione tecnologica I4.0:
 - **Misura A** – Progetti indirizzati all’introduzione delle tecnologie di cui al comma 3 del presente articolo, i cui obiettivi e modalità realizzative siano condivisi da più imprese, presentati secondo quanto specificato nella parte generale del presente Bando e nella Scheda 1 – Misura A;
 - **Misura B** – Domande di contributo relative a servizi di formazione e consulenza finalizzati all’introduzione delle tecnologie di cui al comma 3 del presente articolo, presentate da

¹ I termini “Industria 4.0”, “Impresa 4.0” o, abbreviato, “I4.0” utilizzati di seguito si riferiscono agli ambiti tecnologici di cui all’articolo 2, comma 3, Elenco 1, del presente Bando.

singole imprese secondo quanto specificato nella parte generale del presente Bando e nella Scheda 2 – Misura B.

2. Le disposizioni specifiche relative alle **Misure A e B** previste nella Scheda 1 - Misura A e nella Scheda 2 - Misura B formano parte integrante e sostanziale del presente Bando. Le previsioni della presente parte generale del Bando, dove non diversamente specificato, si intendono relative **sia alla Misura A che B**.
3. Gli ambiti tecnologici di innovazione digitale I4.0 ricompresi nel presente Bando sono:
 - **Elenco 1:** utilizzo delle tecnologie di cui agli allegati A e B della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e s.m.i. inclusa la pianificazione o progettazione dei relativi interventi e, specificamente:
 - soluzioni per la manifattura avanzata;
 - manifattura additive;
 - soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa del e nell’ambiente reale (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D);
 - simulazione;
 - integrazione verticale e orizzontale;
 - Industrial Internet e IoT;
 - Cloud;
 - cybersicurezza e business continuity;
 - Big data e analytics;
 - soluzioni tecnologiche digitali di filiera finalizzate all’ottimizzazione della gestione della supply chain e della gestione delle relazioni con i diversi attori (es. sistemi che abilitano soluzioni di Drop Shipping, di “azzeramento di magazzino” e di “just in time”);
 - software, piattaforme e applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio (comunicazione intra-impresa, impresa-campo con integrazione telematica dei dispositivi on-field e dei dispositivi mobili, rilevazione telematica di prestazioni e guasti dei dispositivi on-field; incluse attività connesse a sistemi informativi e gestionali - ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, etc.- e progettazione ed utilizzo di tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, etc).
 - **Elenco 2:** utilizzo di altre tecnologie digitali propedeutiche o complementari a quelle previste al precedente Elenco 1, limitatamente ai servizi di consulenza e secondo quanto previsto nel “Piano di innovazione digitale dell’impresa” di cui alla Scheda 1 – Misura A *lett. e)* e Scheda 2 – Misura B del presente Bando:
 - sistemi di e-commerce;
 - sistemi di pagamento mobile e/o via Internet e fatturazione elettronica;
 - sistemi EDI, electronic data interchange;
 - geolocalizzazione;
 - tecnologie per l’in-store customer experience;
 - system integration applicata all’automazione dei processi.

Articolo 3 – Dotazione finanziaria, natura ed entità dell’agevolazione

1. Le risorse complessivamente stanziare a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a euro **76.850,00** interamente a carico della Camera di Commercio e suddivise come da tabella seguente:
 - **Misura A**, euro **35.000,00**;
 - **Misura B**, euro **41.850,00**.
2. Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di voucher.
3. L’importo dei voucher sarà pari al 50% dei costi ammissibili (minimo euro 2.000,00) relativamente alle spese sostenute per servizi di consulenza e formazione, entro i seguenti limiti:
 - per la **Misura A** di euro **5.000,00**, oltre la premialità di cui al successivo art. 13 del presente Bando, relativo al rating di legalità;
 - per la **Misura B** di euro **7.000,00**, oltre la premialità di cui al successivo art. 13 del presente Bando.
4. I voucher saranno erogati con l’applicazione della ritenuta d’acconto del 4% ai sensi dell’art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.
5. La Camera di Commercio si riserva la facoltà di:
 - riaprire i termini di scadenza in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili;
 - effettuare compensazioni e spostamenti delle risorse da una misura all’altra;
 - non procedere all’assegnazione di contributi in caso di esaurimento delle risorse disponibili.

Articolo 4 - Soggetti ammissibili

1. Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente Bando le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese come definite dall’Allegato I al Regolamento n. 651/2014/UE della Commissione europea, aventi sede legale e/o unità locali – almeno al momento della liquidazione - nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Asti.
2. Le imprese beneficiarie devono essere attive, in regola con l’iscrizione al Registro delle imprese e con il pagamento del diritto annuale.
3. Le imprese beneficiarie non devono trovarsi in stato di difficoltà, ai sensi dell’art. 2 punto 18 del Regolamento 651/2014/UE della Commissione europea e non devono essere in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione straordinaria, scioglimento, liquidazione coatta amministrativa o volontaria.
4. Le imprese beneficiarie devono avere assolto gli obblighi contributivi, previdenziali ed assistenziali (DURC regolare).
5. Ai sensi dell’art. 4 comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135, le agevolazioni non potranno essere concesse ai soggetti che al momento della liquidazione del voucher abbiano in corso prestazioni di servizi, anche a titolo gratuito, con la Camera di Commercio di Asti.
6. In relazione al requisito di cui al punto 1, nel caso delle imprese che non abbiano sede e/o unità locali nella circoscrizione territoriale della Camera al momento della presentazione della candidatura, è necessario allegare alla domanda una dichiarazione, sottoscritta dal Legale rappresentante, nella quale esse si impegnano ad ottenere tale condizione prima della liquidazione del voucher.
7. I requisiti di cui ai punti 2, 3 e 4 devono essere posseduti dal momento della presentazione della domanda fino a quello della liquidazione del voucher.

Articolo 5 – Soggetti destinatari dei voucher

1. **Per la Misura A:** i voucher sono unitari e concessi direttamente alla singola impresa, la quale deve tuttavia partecipare ad un progetto aggregato proposto da un unico proponente che indichi nel modulo di progetto di cui al successivo art. 9 l'elenco delle imprese che saranno coinvolte, come previsto al punto a) della Scheda 1 - Misura A, oltre a descrivere il progetto e definire il valore dell'intervento per ogni impresa, come indicato al punto f) della suddetta scheda.
2. **Per la Misura B:** il destinatario del voucher è la singola impresa che ha presentato domanda di agevolazione.
3. Ogni impresa può presentare **una sola richiesta di voucher** alternativa tra le misure A e B: se si presenta una domanda per la misura A non può essere presentata un'ulteriore domanda per la B e viceversa. In caso di più domande sarà tenuta in considerazione solo la prima presentata in ordine cronologico.
4. Le imprese che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti possono essere ammesse a finanziamento solo per una domanda per misura. In caso di presentazione di più domande, è presa in considerazione e ammessa alla valutazione di merito soltanto la prima domanda presentata in ordine cronologico e le altre domande saranno considerate irricevibili.
5. Non sono ammissibili ai contributi del presente Bando gli interventi già ammessi alla concessione sulla precedente edizione del Bando Voucher digitali I4.0 – Anno 2017.

Articolo 6 – Fornitori di servizi

1. Il fornitore deve avere sede legale in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ed essere tra i soggetti ricompresi negli elenchi di cui alle Schede Misura A e B.
2. Per entrambe le misure, i fornitori di servizi di consulenza e formazione non possono essere soggetti beneficiari della stessa misura in cui si presentano come fornitori. Inoltre non possono essere fornitori di servizi, imprese o soggetti che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con i beneficiari.
Non sono comunque ammissibili le spese fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definiti ai sensi dell'art. 2359 c.c.² o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

Articolo 7 – Spese ammissibili

1. **Per la Misura A** sono ammissibili le spese per servizi di **consulenza** relativi ad una o più tecnologie tra quelle previste all'art. 2 del presente Bando, erogati dai fornitori descritti nella

² **Art. 2359 C.C. - Società controllate e società collegate**

Sono considerate società controllate:

1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria; 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria; 3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa.

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi. Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in borsa.

Scheda 1 - Misura A. In aggiunta al servizio di consulenza è possibile prevedere anche attività di **formazione specialistica**, erogata direttamente dal fornitore principale dei servizi o tramite soggetto individuato dal fornitore principale stesso (in tal caso tale soggetto deve essere specificato in domanda). Le spese per formazione sono ammissibili esclusivamente se essa riguarda una o più tecnologie tra quelle previste dall'art. 2, comma 3, Elenco 1, della parte generale del Bando. Pertanto non saranno ammesse domande per sole spese di formazione o per spese di formazione riferite all'elenco 2 dell'art. 2, comma 3 del presente bando.

2. **Per la Misura B** sono ammissibili le spese per servizi di **consulenza** erogati dai fornitori descritti nella Scheda 2 - Misura B, relativi ad una o più tecnologie tra quelle previste all'art. 2 del presente Bando e le spese per **formazione** esclusivamente se essa riguarda una o più tecnologie tra quelle previste dall'art. 2, comma 3, Elenco 1, della parte generale del Bando. Pertanto non saranno ammesse domande per sole spese di formazione o per spese di formazione riferite all'elenco 2 dell'art. 2, comma 3 del presente bando.
3. Sono ammissibili solo i costi relativi alla fornitura dei servizi di consulenza o formazione previsti dal presente Bando, con esclusione delle spese di trasporto, vitto e alloggio, comunicazione e generali sostenute dalle imprese beneficiarie dei voucher.
4. I servizi di consulenza e formazione non potranno in nessun caso ricomprendere le seguenti attività:
 - assistenza per acquisizione certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
 - in generale, supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge o di consulenza/assistenza relativa, in modo preponderante, a tematiche di tipo fiscale, finanziario o giuridico;
 - formazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente.
5. In fase di presentazione della domanda deve essere specificato il riferimento a quali ambiti tecnologici, tra quelli indicati all'art. 2, comma 3, Elenco 1 del presente Bando, si riferisce l'intervento e devono essere allegati i preventivi di spesa riportanti la ragione sociale e partita IVA dei fornitori.
6. Tutte le spese devono essere sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda fino al 30 aprile 2019.
7. Per essere ammessi al contributo i progetti devono raggiungere un importo minimo di euro 2.000,00 per entrambe le Misure di intervento. Non è previsto, invece, un tetto massimo di investimento, che viene lasciato alle stime della singola impresa.
8. Il contributo è erogato al raggiungimento dell'investimento minimo previsto di euro 2.000,00. Sulla base delle spese effettivamente sostenute, le imprese assegnatarie dei contributi, devono dimostrare il pagamento delle stesse presentando le fatture quietanziate. Nel caso in cui non si possa provare il pagamento con le fatture, possono essere presentati documenti contabili aventi forza probatoria equivalente. Fatto salvo l'investimento minimo previsto dal bando, ai fini della liquidazione del contributo, l'impresa deve aver realizzato almeno il 70% delle spese inserite a progetto in fase di preventivo.
9. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.

Articolo 8 - Normativa europea di riferimento

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono concessi ai sensi del Regolamento n. 651/2014/UE della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (GUUE L 187 del 26.6.2014), in attuazione del Regolamento dell'Unione Italiana delle Camere di commercio per la concessione di aiuti alle PMI per interventi in tema di digitalizzazione (Aiuto di Stato **SA.49447**).
2. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si fa rinvio al suddetto Regolamento UE; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tale Regolamento.

Articolo 9 – Presentazione delle domande

1. Le richieste di voucher devono essere presentate prima dell'avvio dell'attività oggetto dell'agevolazione. Per avvio dell'attività si intende l'inizio del servizio di consulenza o dell'attività formativa e/o la data di fatturazione, inclusi gli acconti.
2. A pena di esclusione, le richieste di voucher devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese", all'interno del sistema Webtelemaco di Infocamere – Servizi e-gov, dalle ore 8:00 del **10/09/2018 alle ore 21:00 del 19/10/2018**. Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini, nonché quelle trasmesse con modalità diverse da quelle previste.

Sul sito internet camerale www.at.camcom.gov.it sono fornite le istruzioni operative per la trasmissione telematica delle domande e la modulistica editabile.

3. L'invio della domanda può essere delegato ad un intermediario abilitato all'invio delle pratiche telematiche. La procura per la sottoscrizione e per l'invio telematico è contenuta nel modulo di domanda.
4. A pena di esclusione, la pratica telematica relativa alla richiesta di voucher dovrà comprendere la seguente documentazione:

- **Misura A**

- **Modello base** generato dal sistema, firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente o dal soggetto delegato;
- **Modulo di domanda**, compilato in ogni sua parte, firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente o dal soggetto delegato. **In caso di firma digitale apposta da soggetto delegato, è richiesta anche l'apposizione sul modulo di domanda della firma autografa del titolare/legale rappresentante dell'impresa;**
- **Modulo di Progetto**, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente;
- **Dichiarazione di adesione al Progetto e scelta del Responsabile tecnico di progetto**, sottoscritta dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente o dal soggetto delegato. **In caso di firma digitale apposta da soggetto delegato, è richiesta anche l'apposizione sulla dichiarazione della firma autografa del titolare/legale rappresentante dell'impresa;**
- **Dichiarazione possesso dei requisiti del Responsabile tecnico**, firmata dallo stesso;

- **Preventivi di spesa** redatti in euro e in lingua italiana o accompagnati da una sintetica traduzione e intestati all'impresa richiedente dai quali si evincano con chiarezza le singole voci di costo (i preventivi di spesa dovranno essere predisposti su propria carta intestata da soggetti regolarmente abilitati – non saranno ammessi auto preventivi);
 - **autocertificazione del fornitore** relativa a quanto previsto alla lettera e) della Scheda 1 - Misura A relativamente agli "ulteriori fornitori";
 - **copia del documento di identità** del titolare/legale rappresentante dell'impresa, qualora la documentazione sia firmata digitalmente da soggetto delegato.
- **Misura B**
- **Modello base** generato dal sistema, firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente o dal soggetto delegato;
 - **Modulo di domanda**, compilato in ogni sua parte, firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente o dal soggetto delegato. **In caso di firma digitale apposta da soggetto delegato, è richiesta anche l'apposizione sul modulo di domanda della firma autografa del titolare/legale rappresentante dell'impresa;**
 - **preventivi di spesa** redatti in euro e in lingua italiana o accompagnati da una sintetica traduzione e intestati all'impresa richiedente dai quali si evincano con chiarezza le singole voci di costo (i preventivi di spesa dovranno essere predisposti su propria carta intestata da soggetti regolarmente abilitati – non saranno ammessi auto preventivi);
 - **autocertificazione del fornitore** relativa a quanto previsto alla lettera a) della Scheda 2 - Misura B, relativamente agli "ulteriori fornitori";
 - **copia del documento di identità** del titolare/legale rappresentante dell'impresa, qualora la documentazione sia firmata digitalmente da soggetto delegato.
5. Le imprese in possesso del rating di legalità che intendessero avvalersi della priorità prevista dal presente Bando dovranno specificare il possesso di tale rating nel modulo di domanda.
 6. E' obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda. In caso di procura va, pertanto, indicato sul modulo di domanda il medesimo indirizzo PEC eletto come domicilio ai fini della procedura.
 7. **E' ammessa per ciascuna impresa una sola richiesta di voucher alternativa tra le misure A e B (la prima pervenuta in ordine cronologico).**
 8. La Camera di Commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

Articolo 10 – Valutazione delle domande, formazione della graduatoria, concessione

1. **Per la Misura A** è prevista una **procedura valutativa a graduatoria** (di cui all'art. 5 comma 2 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) **secondo il punteggio assegnato al progetto**. Oltre al superamento dell'istruttoria amministrativo-formale, l'ammissione al contributo/voucher è condizionata alla valutazione dei requisiti di ammissibilità tecnica del progetto presentato effettuata da un apposito Nucleo di valutazione che sarà nominato con successivo provvedimento del Segretario Generale della Camera di Commercio. I criteri di valutazione, di assegnazione del voucher e formazione della graduatoria sono descritti nella Scheda 1 – Misura A.

2. **Per la Misura B** è prevista una procedura a sportello valutativo (di cui all'art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) **secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda**. Oltre al superamento dell'istruttoria amministrativo-formale, è prevista una verifica da parte della Camera di Commercio relativa all'attinenza della domanda con gli ambiti tecnologici di cui all'art. 2, comma 3 del presente Bando e dei fornitori dei servizi di cui alla Scheda 2 - Misura B. I criteri di valutazione, di assegnazione dei voucher e formazione della graduatoria sono descritti nella Scheda 2 – Misura B.
3. E' facoltà dell'Ufficio competente richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 10 giorni dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda di voucher.
4. Al termine della fase di valutazione verranno formate le seguenti graduatorie finali:
 - **per la Misura A**, in ordine di punteggio dei progetti cui afferiscono le domande;
 - **per la Misura B**, in ordine cronologico di presentazione delle domande.

I progetti saranno approvati in funzione della disponibilità di risorse relativa alla Misura rispetto alla quale sono state presentate tenendo conto anche delle premialità di cui all'art. 13 del presente Bando (rating di legalità).
5. Una volta completata l'istruttoria, il Segretario Generale approva i seguenti elenchi con propria Determinazione pubblicata sul sito della Camera di Commercio:
 - l'elenco delle domande **ammesse e finanziabili** per ciascuna Misura;
 - l'elenco delle domande **ammesse non finanziabili** per esaurimento delle risorse disponibili;
 - l'elenco delle domande **non ammesse** (per mancato superamento dell'istruttoria formale e/o tecnica).

Si precisa che la pubblicazione delle graduatorie può essere differenziata nel tempo in funzione della specifica Misura.
6. Le domande "ammesse non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili" possono essere successivamente finanziate, fatta salva la possibilità di cui all'art. 3, comma 5 del presente Bando, nel caso in cui entro massimo 30 giorni dalla data di Determinazione di concessione, si liberino risorse in seguito a rinunce dal contributo stesso. Il tal caso, entro 30 giorni da questo termine, con provvedimento del Segretario Generale, è approvato lo scorrimento della graduatoria.

Articolo 11 – Obblighi delle imprese beneficiarie dei voucher

1. I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena decadenza totale o parziale dall'intervento finanziario:
 - a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
 - b) ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difforni da quelli individuati nella domanda presentata;
 - c) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
 - d) ad assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal Bando;
 - e) ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche per cause di forza maggiore e

non dipendenti dalla volontà dell'impresa, preventivamente comunicate ed autorizzate dalla Camera di Commercio;

- f) ad avere sede legale e/o unità locali – almeno al momento della liquidazione - nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Asti ed essere in regola con il pagamento del relativo diritto annuale;
- g) a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento pari o superiore all'importo minimo richiesto di euro 2.000,00 e comunque non inferiore al 70% delle spese ammesse a contributo;
- h) ad assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperta dal contributo concesso;
- i) a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- j) a segnalare, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali variazioni relative all'intervento o alle spese indicate nella domanda presentata, scrivendo all'indirizzo segreteria@at.legalmail.camcom.it. Dette eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate dalla Camera di Commercio di Asti. A tale proposito si precisa che non sono accolte in alcun modo le richieste di variazione delle spese pervenute alla Camera di Commercio di Asti successivamente alla effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione;
- k) a segnalare l'eventuale perdita, prima dell'erogazione del voucher, del punteggio base di cui all'art. 13 del presente Bando;
- l) a compilare un questionario di valutazione sulle procedure di accesso al contributo e sulle caratteristiche dell'intervento realizzato. Tale questionario deve essere trasmesso con la rendicontazione finale.

Articolo 12 – Cumulo

1. Gli aiuti previsti dal presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili, con altri aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1 del Trattato e con aiuti in regime "*de minimis*", se l'aiuto cumulato non supera l'intensità e/o l'importo massimo stabilito da un regolamento di esenzione per categoria o da un regime autorizzato dalla Commissione.
2. Essi sono inoltre cumulabili con aiuti senza costi ammissibili individuabili.

Articolo 13 – Rating di legalità

1. Nel rispetto dell'art. 5 *ter* del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1 modificato dal D.L. 24 marzo 2012, n. 29 e convertito, con modificazioni, dalla L. 18 maggio 2012, n. 62 e tenuto conto del D.M. 20 febbraio 2014, n. 57 (MEF-MISE), viene stabilita una riserva del 3% delle risorse finanziarie relative a ciascuna Misura di cui all'art. 3, comma 1 del presente Bando a favore delle imprese in possesso del rating di legalità.
2. Nell'ambito di tale riserva, oltre al contributo di cui all'art. 3, comma 3 del presente Bando e tenuto conto del sistema di punteggi definito nella Delibera dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato del 14 novembre 2012, n. 24075 e s.m.i., è riconosciuta, fino all'esaurimento della predetta riserva, una premialità di euro 250,00 se l'impresa è in

possesso, al momento della erogazione del contributo, di almeno il punteggio base (una “stelletta”) previsto dall’art. 3 della citata Delibera.

3. Per il riconoscimento di tali premialità fa fede l’ordine cronologico di presentazione delle domande relative a ciascuna Misura.

Articolo 14 – Rendicontazione e liquidazione del voucher

1. L’erogazione del voucher sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dal precedente articolo 11 e avverrà solo dopo l’invio della rendicontazione, da parte dell’impresa beneficiaria, mediante pratica telematica.

A pena di esclusione, la rendicontazione deve essere trasmessa esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello on line “Contributi alle imprese”, all’interno del sistema Webtelemaco di Infocamere – Servizi e-gov **entro le ore 21:00 del 30/04/2019.**

Sul sito internet camerale www.at.camcom.gov.it sono fornite le istruzioni operative per la trasmissione telematica e la modulistica editabile.

2. L’invio della rendicontazione può essere delegato ad un intermediario abilitato all’invio delle pratiche telematiche. La procura per la sottoscrizione e per l’invio telematico è contenuta nel modulo di rendicontazione.
3. A pena di esclusione, la pratica telematica relativa alla rendicontazione dovrà comprendere la seguente documentazione:

- **Modello base** generato dal sistema, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell’impresa o dal soggetto delegato;
- **Modulo di rendicontazione**, contenente la dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà di cui all’art. 47 D.P.R. 445/2000, in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti di spesa riferiti alle attività e/o agli investimenti realizzati, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all’originale delle copie dei medesimi documenti di spesa;
- **copia delle fatture e/o degli altri documenti di spesa** di cui all’art. 7 del presente bando;
- **copia delle quietanze** (estratto conto³ contenente l’addebito del bonifico e il riferimento espresso a fattura, data e importo del pagamento che deve essere effettuato da conto corrente intestato all’impresa richiedente direttamente al fornitore beneficiario);
- nel caso dell’attività formativa, **dichiarazione di fine corso e copia dell’attestato di frequenza per almeno l’80% del monte ore complessivo;**

Tutti i documenti sopra elencati dovranno obbligatoriamente essere firmati digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell’impresa richiedente o da soggetto delegato e, in caso di firma digitale apposta da soggetto delegato, è richiesta anche l’apposizione della firma autografa del titolare/legale rappresentante dell’impresa sul modulo di rendicontazione.

Alla rendicontazione dovranno inoltre essere allegati:

- **copia del documento di identità del titolare/legale rappresentante dell’impresa**, qualora la documentazione sia firmata digitalmente da soggetto delegato;

³ **Estratto conto e dimostrazione di pagamento**

ATTENZIONE: l’**estratto conto** è **SEMPRE necessario** a dimostrazione dei pagamenti. Il pagamento deve essere riconducibile alla fattura da quietanzare. Nel caso di **pagamenti cumulativi** oltre all’estratto conto da cui risulti l’addebito cumulativo è necessario allegare dettaglio degli importi di tutti i pagamenti in addebito, evidenziando il pagamento da documentare.

- nel caso di domande a valere sulla **Misura A, relazione finale di intervento** firmata digitalmente dal **“Responsabile tecnico di progetto”** contenente i risultati conseguiti dalle imprese partecipanti;

- nel caso di domande a valere sulla **Misura B, Piano di Innovazione Digitale dell’impresa** firmato digitalmente dal Legale Rappresentante dell’impresa beneficiaria del voucher.

Tutte le imprese dovranno infine allegare il **Report di self-assessment di maturità digitale impresa 4.0** compilato attraverso il portale www.puntoimpresadigitale.camcom.it e il **questionario di valutazione** sulle procedure di accesso al contributo e sulle caratteristiche dell’intervento realizzato.

4. Sarà facoltà della Camera di Commercio richiedere all’impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 10 giorni dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza dal voucher.
5. Non saranno erogati aiuti alle imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

Articolo 15 – Controlli

1. La Camera di Commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l’effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

Articolo 16 – Revoca del voucher

1. Il voucher sarà revocato, comportando la restituzione delle somme eventualmente già versate, nei seguenti casi:
 - a) mancata o difforme realizzazione del progetto (Misura A);
 - b) incoerenza degli interventi realizzati rispetto al Piano di innovazione digitale dell’impresa (Misura B);
 - c) mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto dal precedente art. 14;
 - d) sopravvenuto accertamento o verificarsi di uno dei casi di esclusione di cui al precedente art. 4;
 - e) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell’ottenimento del voucher;
 - f) impossibilità di effettuare i controlli di cui all’art. 15, per cause imputabili al beneficiario;
 - g) esito negativo dei controlli di cui all’art. 15.
2. In caso di revoca del voucher, le eventuali somme erogate dalla Camera di Commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

Articolo 17 – Mancata liquidazione e revoca nel caso della Misura A

1. Le imprese partecipanti ai progetti di cui alla **Misura A** mantengono il diritto alla concessione del voucher, se dovuto, indipendentemente dalla situazione di liquidazione del voucher, o

eventuale provvedimento di revoca, riguardante altre imprese partecipanti al medesimo progetto.

Articolo 18 – Responsabile unico del procedimento (RUP)

1. Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, il procedimento amministrativo riferito al presente regolamento è assegnato all'U.O. Informazione e Sviluppo Economico.

Articolo 19 – Norme per la tutela della privacy

1. Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), la Camera di Commercio Industria ed Artigianato di Asti (di seguito anche "CCIAA") intende informarLa sulle modalità del trattamento dei Suoi dati personali, in relazione alla presentazione della domanda di contributo.

Il titolare del trattamento dei dati è la CCIAA di Asti con sede legale in Piazza Medici 8, P.I. e C.F. 00155120058, la quale ha designato Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) l'Avv. Vittoria Morabito presso Unioncamere Piemonte, pec segreteriaunioncamerepiemonte@legalmail.it, e-mail: rpd2@pie.camcom.it, Tel. 011 5669255.

Si informa che i dati conferiti dai soggetti interessati costituiscono presupposto indispensabile per lo svolgimento delle attività del Punto Impresa Digitale (PID) con particolare riferimento alla partecipazione al Bando Voucher digitali I4.0 ed alla corretta gestione amministrativa e della corrispondenza nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali, ivi inclusa ai fini degli adempimenti necessari a dare applicazione al presente testo di regolamento, compresa la comunicazione di tali informazioni alle banche dati dei contributi pubblici previste dall'ordinamento giuridico, nonché all'adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di ottenere quanto richiesto o la concessione del contributo richiesto.

Si precisa che l'interessato è tenuto a garantire la correttezza dei dati personali forniti, impegnandosi, in caso di modifica dei suddetti dati, a richiederne la variazione affinché questi siano mantenuti costantemente aggiornati.

I dati forniti saranno utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie ai suddetti scopi e non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dai casi individuati da espresse disposizioni normative.

Resta fermo l'obbligo della CCIAA di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria, ogni qual volta venga inoltrata specifica richiesta al riguardo.

Il trattamento dei dati personali è effettuato – nel rispetto di quanto previsto dal GDPR e successive modificazioni e integrazioni, nonché dalla normativa nazionale – anche con l'ausilio di strumenti informatici, ed è svolto dal personale della CCIAA di Asti e/o da soggetti terzi, autorizzati e debitamente istruiti, che abbiano con la Camera rapporti di servizio, per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti. La conservazione degli atti inerenti il presente bando cessa decorsi 10 anni dall'avvenuta corrispondenza del

contributo. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.

La CCIAA cura il costante aggiornamento della propria informativa sulla privacy per adeguarla alle modifiche legislative nazionali e comunitarie.

Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Ai sensi degli art. 13, comma 2, lettere (b) e (d) e 14, comma 2, lettere (d) e (e), nonché degli artt. 15, 16, 17, 18, e 21 del GDPR, i soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di:

- a) chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi (ove compatibile con gli obblighi di conservazione), la limitazione del trattamento dei dati che la riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;
- b) esercitare i diritti di cui alla lettera a) con idonea comunicazione da inviare alla casella di posta suindicata;
- c) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ex art. 77 del GDPR, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it

SCHEDA 1 – MISURA A

PROGETTI FINALIZZATI ALL'INTRODUZIONE NELLE IMPRESE DI TECNOLOGIE I4.0

a) Tipologia di intervento

Le MPMI aventi sede legale e/o operativa nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Asti – o che intendano costituirla in tale circoscrizione prima dell'erogazione del voucher – possono presentare domanda di contributo relativa a progetti finalizzati all'introduzione nelle imprese delle tecnologie di cui all'art. 2, comma 3 della parte generale del presente Bando.

Tali progetti devono coinvolgere **da un minimo di 3 a un massimo di 7 imprese** richiedenti il contributo/voucher, le quali condividono gli obiettivi del progetto come, a titolo esemplificativo, la tipologia di tecnologie I4.0 impiegate, le modalità di erogazione ed accesso ai servizi di consulenza previsti dal progetto, la creazione di servizi innovativi o di sistemi o strumenti comuni, l'efficienza e l'integrazione di filiere produttive o di servizio in tutti i settori economici, ulteriori finalità individuate dalle imprese relative all'impiego delle tecnologie di cui all'art. 2, comma 3 della parte generale del presente Bando.

b) Definizioni

Ai fini della presente Misura A si intende per:

- **progetto**, l'insieme di attività finalizzate al conseguimento degli obiettivi descritti alla precedente lettera a), secondo le modalità descritte nel presente Modulo Misura A (vedi successiva lettera e);
- **soggetto proponente**, il soggetto, tra quelli previsti al successivo punto d), che definisce gli obiettivi del progetto, promuove la partecipazione delle imprese ed individua e propone alle imprese partecipanti il "fornitore principale del servizio". Tali attività devono essere realizzate prima della presentazione delle domande di contributo da parte delle imprese partecipanti e non sono considerate tra le spese ammissibili (fa fede la data di domanda della prima impresa partecipante al progetto);
- **fornitore principale del servizio**, di seguito denominato come **"Responsabile tecnico di progetto"**, l'organizzazione - dotata di personalità giuridica - che coordina le attività di sviluppo del progetto, in particolare sotto il profilo tecnologico, di project management, di relazione con le imprese partecipanti, con gli ulteriori fornitori e con la Camera di Commercio per gli aspetti relativi al progetto nel suo complesso. Il Responsabile tecnico nomina il capo-progetto. I servizi forniti dal Responsabile tecnico di progetto sono ricompresi tra le spese ammissibili alle condizioni previste dal presente Bando. In caso di coincidenza tra soggetto proponente e Responsabile tecnico di progetto sono rendicontabili solo le spese relative all'erogazione dei servizi di consulenza o - se previsti - di formazione da esso forniti, successive alla data di presentazione della domanda da parte delle imprese partecipanti (fa fede la data di domanda della prima impresa partecipante al progetto);
- **capo-progetto**, la persona fisica che svolge il ruolo di project manager;
- **impresa partecipante**, l'impresa che aderisce al progetto e si impegna a sviluppare le attività di propria competenza, destinataria dei voucher erogati dalla Camera di Commercio. L'impresa può partecipare al massimo ad un progetto. In caso di partecipazioni plurime verrà considerata solo la prima in ordine cronologico di presentazione della domanda.

c) Entità del contributo

L'importo dei voucher sarà pari al 50% dei costi ammissibili (art. 3) relativamente alle spese sostenute per servizi di formazione e consulenza per tutte le imprese partecipanti al progetto. Il contributo è assegnato nella medesima misura (50% dei costi ammissibili) a tutte le imprese partecipanti al progetto, fatte salve le eventuali premialità di cui all'art. 13 della parte generale del presente Bando.

Investimento minimo (*)	Importo contributo massimo(**)
euro 2.000,00	euro 5.000,00

(*) sommatoria delle spese ammissibili obbligatoriamente da sostenere a pena di decadenza;

(**) cui si somma eventualmente la premialità prevista dall'art. 13 "Rating di legalità" della parte generale del presente Bando

d) Soggetti proponenti

Ai fini del presente Bando, nelle more della completa definizione della Rete Nazionale Industria 4.0 prevista dal Piano Nazionale Industria 4.0 e dell'attuazione del comma 4 del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 22 maggio 2017, i soggetti proponenti possono essere:

- DIH-Digital Innovation Hub ed EDI-Ecosistema Digitale per l'Innovazione, di cui al Piano Nazionale Industria 4.0;
- Centri di ricerca e trasferimento tecnologico, Competence center di cui al Piano Industria 4.0, Parchi scientifici e tecnologici, Centri per l'innovazione, Tecnopoli, Cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
- Incubatori certificati di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
- FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
- Centri di trasferimento tecnologico su tematiche Industria 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MiSE).

e) Soggetti fornitori principali dei servizi

I servizi relativi al progetto possono essere effettuati oltre che dai soggetti proponenti indicati alla precedente lettera d) dai seguenti fornitori:

- start-up innovative di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n. 33;
- ulteriori fornitori a condizione che essi abbiano realizzato nell'ultimo triennio almeno tre attività per servizi di consulenza/formazione alle imprese nell'ambito delle tecnologie di cui all'art. 2, comma 3, Elenco 1 della parte generale del presente Bando. Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre una autocertificazione attestante tale condizione da consegnare all'impresa beneficiaria prima della domanda di voucher;
- relativamente ai soli servizi di formazione, agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università e Scuole di Alta formazione riconosciute dal MIUR, Istituti Tecnici Superiori.

f) Documentazione progettuale da presentare in sede di domanda

Le imprese devono presentare domanda di voucher esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello on line “Contributi alle imprese”, all’interno del sistema Webtelemaco di Infocamere – Servizi e-gov, **dalle ore 8:00 del 10.09.2018 alle ore 21:00 del 19/10/2018**, con le modalità indicate all’art. 9 del bando.

Le domande devono essere presentate prima dell’avvio dell’attività oggetto dell’agevolazione. Per avvio dell’attività si intende l’inizio dell’attività di consulenza o di formazione e/o la data di fatturazione, inclusi gli acconti.

Informazioni contenute nel **Modulo di Progetto** (tutti i campi sono obbligatori):

- titolo del progetto;
- soggetto proponente;
- abstract del progetto;
- risultati attesi, indicatori di risultato;
- elementi innovativi e distintivi della proposta;
- tecnologie cui si riferisce l’intervento tra quelle indicate all’Elenco 1 dell’art. 2, comma 3 della parte generale del presente Bando;
- eventuali ulteriori tecnologie digitali oggetto di intervento tra quelle indicate all’Elenco 2 dell’art. 2, comma 3 della parte generale del presente Bando, motivandone le ragioni ed a condizione che esse siano strettamente connesse all’impiego di almeno una delle tecnologie di cui all’Elenco 1;
- ragione sociale e partita IVA del Responsabile tecnico di progetto;
- nominativo e riferimenti del capo-progetto;
- esperienza pregressa del Responsabile tecnico di progetto secondo quanto indicato al successivo punto g) “Valutazione delle domande”;
- ragione sociale e partita IVA e indicazione della parte di intervento realizzata da eventuali ulteriori fornitori;
- team tecnico di progetto e indicazione delle relative competenze maturate;
- metodologia e strumenti per la realizzazione del progetto;
- stima dei tempi e dei costi di realizzazione per ciascun partecipante (**minimo 3, massimo 7 imprese richiedenti il contributo/voucher**) e totali con relativa indicazione del contributo richiesto singolarmente e complessivamente.

E’ possibile allegare alla domanda anche eventuali ulteriori documenti utili ai fini della sua valutazione.

La descrizione dell’intervento contenuta nel **Modulo di Progetto** svolge, ai fini del Regolamento dell’Unione Italiana delle Camere di Commercio per la concessione di aiuti alle imprese per interventi in tema di digitalizzazione, di cui all’art. 8, comma 1 della parte generale del Bando, la funzione di Piano di innovazione digitale dell’impresa. Le imprese devono altresì compilare il **Report di self-assessment di maturità digitale impresa 4.0** attraverso il portale www.puntoimpresadigitale.camcom.it

g) Valutazione delle domande

Successivamente al superamento dell’istruttoria amministrativa-formale da parte della Camera di Commercio, la selezione delle idee progettuali avverrà con procedura valutativa a graduatoria,

sulla base dei criteri esplicitati nella tabella sottostante ad insindacabile giudizio del Nucleo di valutazione.

CRITERIO	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE
a. Coerenza e qualità della proposta rispetto agli obiettivi	0 – 20
b. Qualificazione e professionalità del Responsabile tecnico di progetto sulla base della documentazione allegata	0 – 20
c. Qualità delle metodologie e degli strumenti adottati per la realizzazione del progetto	0 – 15
d. Novità / innovatività del progetto	0 – 15
e. Replicabilità e diffusione dei risultati del progetto	0 – 15
f. Congruità del costo rispetto ai contenuti del servizio	0 – 10
g. Completezza e chiarezza della domanda	0 – 5
PUNTEGGIO MASSIMO	100

Il Nucleo di valutazione è nominato dal Segretario generale della Camera di Commercio e sarà formato da almeno 4 componenti:

- un funzionario della stessa Camera di Commercio, normalmente il RUP, quale coordinatore del processo di valutazione, senza diritto di voto;
- 3 o più esperti, individuati tra docenti o ricercatori universitari, specialisti di settore, esperti messi a disposizione dalle strutture appartenenti al Sistema camerale (Unioni Regionali, Aziende Speciali, società partecipate, società nazionali di Sistema), che esprimeranno i giudizi sui progetti secondo i criteri e i punteggi sopra esposti.

Il Nucleo di valutazione si insedierà entro 15 giorni dalla fine della fase istruttoria amministrativo-formale delle domande pervenute.

Ciascuno dei componenti il Nucleo di valutazione esprimerà il proprio giudizio sui singoli criteri sopra esposti indicando il punteggio da assegnare secondo la scala prevista per lo specifico criterio ed una breve sintesi delle motivazioni del punteggio espresso. Il punteggio assegnato al progetto sarà pari alla media aritmetica semplice dei punteggi assegnati dai singoli componenti. Il Nucleo di valutazione sarà assistito da una segreteria messa a disposizione dagli Uffici della Camera di Commercio la quale provvederà a redigere il verbale delle sedute di valutazione. Sono ritenuti ammissibili al contributo/voucher solamente i progetti che, oltre ad aver superato previamente la fase di ammissibilità formale, avranno conseguito un punteggio minimo complessivo di 65 punti su 100.

Si precisa che per la valutazione del criterio b. verranno presi in considerazione i seguenti requisiti:

- qualificazione del personale impegnato nel progetto (esperienza minima triennale);
- esperienza almeno triennale del Responsabile tecnico di progetto nel campo oggetto di intervento illustrando almeno tre attività svolte nell'ultimo triennio indicando nominativo dei clienti, obiettivo tecnologico-produttivo perseguito, descrizione dell'attività svolta per gli stessi e risultati conseguiti. Nel caso di Responsabile tecnico di progetto costituito da meno di 3 anni

è ammessa la presentazione di una documentazione equivalente per attività pertinenti svolte dai componenti il team tecnico di progetto.

A parità di punteggio conseguito da due o più progetti, la graduatoria verrà determinata dall'ordine cronologico nella presentazione della domanda da parte della prima impresa partecipante ai suddetti progetti.

h) Assegnazione dei contributi

Al termine della fase di valutazione di merito, il Nucleo di valutazione redigerà la graduatoria finale in ordine di punteggio decrescente e l'elenco delle domande non ammesse per mancanza dei requisiti previsti dal Bando o che non hanno superato il punteggio minimo per la loro approvazione, dandone comunicazione al RUP ai fini della successiva determinazione del Segretario Generale.

SCHEDA 2 – MISURA B

CONTRIBUTI A SINGOLE IMPRESE PER SERVIZI DI CONSULENZA E FORMAZIONE SULLE TECNOLOGIE I4.0

a) Tipologia di intervento

Le MPMI aventi sede legale e/o operativa nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Asti – o che intendano costituirla in tale circoscrizione prima dell'erogazione del contributo – possono richiedere un voucher per servizi di consulenza e formazione focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia Industria 4.0. A titolo esemplificativo, il voucher può permettere all'impresa di:

- misurare la propria maturità digitale (*digital maturity assessment*) ed identificare i propri bisogni di innovazione;
- ottenere consulenza specialistica relativa all'impiego nella propria realtà produttiva delle tecnologie di cui all'art. 2, comma 3 della parte generale del Bando;
- ricevere formazione specialistica strettamente complementare all'utilizzo delle tecnologie previste dall'art. 2, comma 3, Elenco 1, della parte generale del presente Bando.

Ai fini del presente Bando, l'impresa dovrà avvalersi esclusivamente di uno o più fornitori tra i seguenti:

- centri di ricerca e trasferimento tecnologico, competence center di cui al Piano Industria 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri per l'innovazione, tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
- incubatori certificati di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
- FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
- centri di trasferimento tecnologico su tematiche Industria 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MiSE);
- start-up innovative di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n. 33;
- ulteriori fornitori a condizione che essi abbiano realizzato nell'ultimo triennio almeno tre attività per servizi di consulenza/formazione alle imprese nell'ambito delle tecnologie di cui all'art. 2, comma 3, Elenco 1 della parte generale del presente Bando. Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre una autocertificazione attestante tale condizione da consegnare all'impresa beneficiaria prima della domanda di voucher;
- relativamente ai soli servizi di formazione, agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università e Scuole di Alta formazione riconosciute dal MIUR, Istituti Tecnici Superiori.

Per la tipologia di spese ammissibili e le altre disposizioni si rinvia alla parte Generale del presente Bando.

b) Piano di innovazione digitale dell'impresa

Anche ai fini del Regolamento dell'Unione Italiana delle Camere di Commercio per la concessione di aiuti alle imprese per interventi in tema di digitalizzazione, di cui all'art. 8, comma 1 della parte generale del Bando, l'impresa richiedente i voucher dovrà presentare - a seguito dell'attività realizzata - il **Piano di innovazione digitale** costituito da una relazione conclusiva di consuntivazione delle attività e dal **Report di self-assessment di maturità digitale impresa 4.0** compilato attraverso il portale www.puntoimpresadigitale.camcom.it.

c) Entità del contributo

Il contributo assegnato alle imprese richiedenti, le cui domande rispondono a tutte le condizioni previste dal presente Bando, è riportato nella seguente tabella.

Investimento minimo (*)	Importo contributo massimo(**)
euro 2.000,00	euro 7.000,00

(*) sommatoria delle spese ammissibili obbligatoriamente da sostenere a pena di decadenza

(**) cui si somma l'eventuale premialità prevista dall'art. 13 "Rating di legalità" della parte generale del presente Bando

L'importo dei voucher sarà pari al 50% dei costi ammissibili (art. 3) relativamente alle spese sostenute per servizi di consulenza e formazione per tutte le imprese partecipanti al progetto fatta salva l'eventuale premialità di cui all'art. 13 della parte generale del presente Bando.

d) Documentazione sugli interventi da presentare in sede di domanda

Le imprese devono presentare domanda di voucher esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese", all'interno del sistema Webtelemaco di Infocamere – Servizi e-gov, **dalle ore 8:00 del 10.09.2018 alle ore 21:00 del 19/10/2018**, con le modalità indicate all'art. 9 del bando.

Le domande devono essere presentate prima dell'avvio dell'attività oggetto dell'agevolazione. Per avvio dell'attività si intende l'inizio del servizio di consulenza o dell'attività formativa e/o la data di fatturazione, inclusi gli acconti.

Ciascuna impresa partecipante dovrà indicare sul Modulo Domanda le seguenti informazioni (tutti i campi sono obbligatori):

- descrizione dell'intervento proposto;
- obiettivi e risultati attesi;
- previsione delle tecnologie oggetto di intervento tra quelle indicate all'Elenco 1 dell'art. 2, comma 3 della parte generale del presente Bando;
- previsione delle eventuali ulteriori tecnologie digitali oggetto di intervento tra quelle indicate all'Elenco 2 dell'art. 2, comma 3 della parte generale del presente Bando, motivandone le ragioni ed a condizione che esse siano strettamente connesse all'impiego di almeno una delle tecnologie di cui all'Elenco 1;
- eventuale percorso formativo con esplicita indicazione relativa a quali tecnologie, tra quelle previste all'art. 2, comma 3, Elenco 1 della parte generale del presente Bando, esso si riferisce;
- ragione sociale e partita IVA dei fornitori di cui si avvarrà l'impresa richiedente e indicazione della parte di intervento da loro realizzata.

e) Valutazione delle domande

L'Ufficio competente della Camera di Commercio effettua l'istruttoria amministrativo-formale sulle domande presentate. Al superamento di tale istruttoria il predetto Ufficio effettua, eventualmente coadiuvato da esperti anche esterni alla Camera, la seguente valutazione di merito:

- attinenza dell'intervento con le tematiche Industria 4.0 (vedi punto d) della presente Scheda 2 – Misura B”;
- appartenenza del fornitore di servizi proposto all'elenco di cui al punto a) della presente Scheda 2 - Misura B;
- coerenza dell'eventuale intervento formativo con le tecnologie di cui all'art. 3, comma 2, Elenco 1 della parte generale del Bando.

E' facoltà dell'Ufficio camerale competente richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 10 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda.

f) Assegnazione dei contributi

Al termine della fase di valutazione, l'Ufficio camerale competente alla valutazione delle domande redigerà la graduatoria finale in ordine cronologico di presentazione delle stesse e l'elenco di quelle non ammesse o che non hanno superato la valutazione di merito, dandone comunicazione al RUP ai fini della successiva determinazione del Segretario Generale.